

Ragusa

Cassì: «Via Roma non riaprirà alle auto»

Centro storico. Il sindaco dopo la protesta a luci spente dei commercianti: «Non vogliamo misure spot ma interventi che guardino al futuro e da inquadrare nel più ampio piano di rilancio del centro storico»

Il primo cittadino ricorda gli interventi programmati «destinati a cambiare un'intera area della città»

LAURA CURELLA

Via Roma non riaprirà alle auto, per lo meno non in maniera sperimentale e nel breve termine. Questa in sintesi la risposta del sindaco Peppe Cassì alla principale domanda dei commercianti in protesta dallo scorso fine settimana. Vetrine spente per testimoniare la crisi, conclamata da svariati anni, della principale via del centro storico di Ragusa superiore. «Sono allo studio varie misure finalizzate a rivitalizzare tutta una intera area della città - ha detto Cassì - inclusa ovviamente via Roma. Tra queste non c'è la riapertura al traffico veicolare perché non credo che un intervento spot, avulso da una programmazione a lungo termine, possa portare gli effetti sperati datutti».

Il sindaco ha ribadito la volontà di rivitalizzare il cuore di Ragusa superiore, obiettivo che dovrà necessariamente passare per una politica urbana di programmazione a lungo termine. Tornando alla questione ztl, Cassì ha ricordato che nel Piano urbano di mo-

bilità sostenibile, atto approvato dal Consiglio comunale ed al momento al vaglio della Regione, è prevista una zona a traffico limitato che si estenderà per un ampio quadrilatero attorno a San Giovanni. «Si tratta di un provvedimento che non sarà avulso dal contesto urbano la cui ridefinizione è al centro di diverse attività in corso da mesi».

L'elenco è lungo e fa capire quanti punti strategici siano stati abbandonati negli anni nell'impossibilità di ritrovare una funzione identitaria. Si parte dall'acquisizione dell'area dell'ex Scalo Mercè, passando per le interlocuzioni per l'utilizzo di Palazzo Tumino. Ed ancora l'affitto dei locali dell'Opera Pia di via Matteotti, il riuso dell'ex biblioteca, i lavori al Teatro Concordia, la consegna dei lavori all'ex Istituto professionale di piazza Carmine che dovrebbe diventare la Casa delle Associazioni. «Passaggi - ha spiegato il sindaco - che appartengono ad un piano di grande respiro. Si sta lavorando con lentezza? Noi non abbiamo mai perso di vista l'obiettivo del recupero del centro storico - ha sottolineato - ci siamo concentrati su diversi fronti che necessitano di iter burocratici specifici».

Il sindaco ha quindi annunciato una serie di novità, legate alla comunicazione informale dalla Regione circa lo sblocco dei fondi della Legge su Ibla. Queste somme erano state bloccate da Palermo per via della mancata rendicontazione dal 2014. «Tra queste quelle per il Teatro Concordia, per il quale stiamo pensando alla rimodulazione del progetto. L'intervento andrà di pari passo alla funzionalizzazione dei locali dell'Opera Pia. Immaginiamo



Via Roma a luci spente: sabato scorso la protesta dei commercianti

un grande centro di aggregazione culturale aperto soprattutto ai giovani».

Altra azione, già annunciata ma non ancora attuata, il trasferimento di alcuni uffici comunali presso l'ex biblioteca. «Locali che in parte potrebbero essere consegnati all'Istituto Ecce Homo, una scuola molto importante anche per l'azione di coesione sociale portata avanti». Altre novità riguarderanno illuminazione e arredo urbano del centro storico, previsti nel piano annuale di spesa che arriverà nelle prossime settimane in Consiglio comunale. Entro l'anno andrà a bando il completamento di piazza del Popolo. «Un intervento al quale teniamo molto, che inizierà a restituire il giusto decoro a quella parte di città».

L'INCONTRO CON I COMMERCANTI

«A noi il sostegno serve subito». Il sindaco: «Pazientate»

Sindaco e commercianti di via Roma a confronto ieri a Palazzo dell'Aquila. Dalla riunione è emersa la distanza tra la richiesta dei privati di aprire in via sperimentale via Roma al transito delle automobili e la presa di posizione dell'amministrazione, legata ad un piano urbano a lungo termine. «Aprire via Roma alle automobili è una azione semplice, di facile attuazione, che potrebbe cambiare le cose in una parte di città ormai condannata all'abbandono», è stato dichiarato più volte dai negozianti di via Roma che non criticano i progetti portati avanti dall'amministrazione Cassì ma chiedono, a fianco degli interventi a lungo termine, «azioni immediate, perché noi



non riusciamo più ad andare avanti». «Capiamo le ragioni dei commercianti - ha commentato Cassì - e l'aspirazione per le condizioni di difficoltà che stanno vivendo e che giustifica la protesta. Per invertire le dinamiche sociali che hanno determinato l'abbandono del centro, secondo noi, non ci possono essere soluzioni immediate. Attraverso la fase progettuale abbiamo gettato le basi di interventi che, siamo convinti, porteranno risultati. Chiediamo pazienza». Il sindaco ha poi ricordato anche il confronto in corso coi proprietari degli immobili di via Roma per dare avvio ad un Piano commerciale efficace.

L.C.

IL CONVEGNO

Crollo del rottame, dati e idee

“Quotazioni di mercato dei prodotti derivati dal fine vita dei veicoli.

Crollo del rottame: parliamone”. E' il titolo del convegno promosso per venerdì alle 15 dalla Confederazione autodemolitori riuniti presso la sede Cna di via Psaumida.

giorno & notte



Il festiva è stato dedicato alla memoria di Sebastiano Tusa

I RISULTATI DELL'INIZIATIVA NEI SITI UNESCO

Un weekend dai buoni risultati per le visite guidate nei gioielli di tre città ragusane gettonatissime

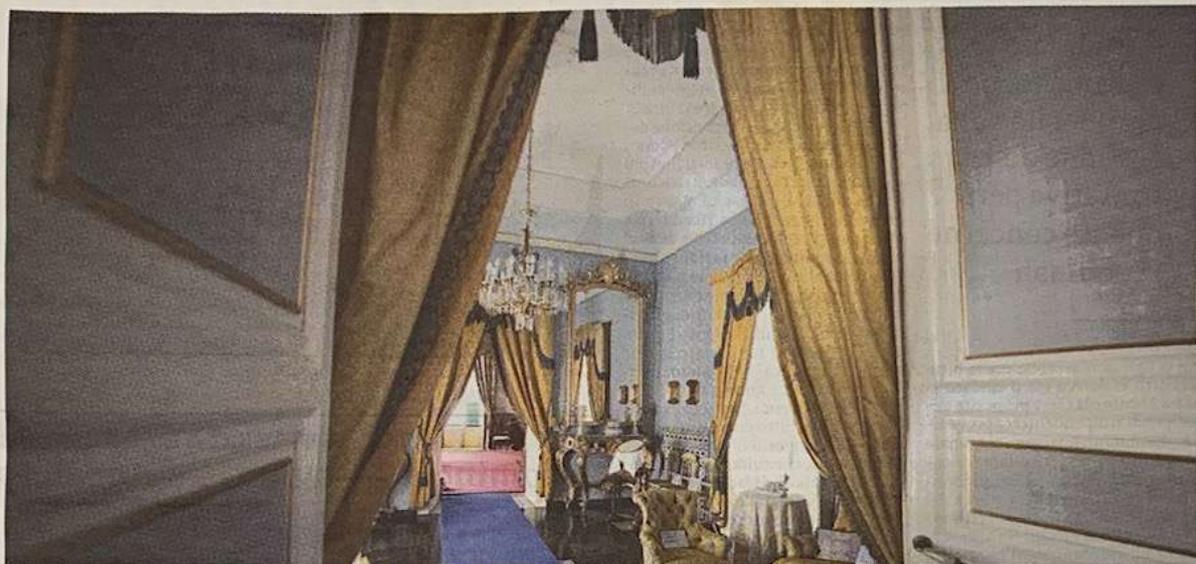
ADRIANA OCCHIPINTI

Il Ragusano conferma il trend dello scorso weekend con grande interesse e partecipazione per "Le Vie dei Tesori" che vede coinvolte le città di Ragusa (con 25 siti), Scicli (13) e Modica (15) ovvero le tre città dichiarate bene dell'Umanità dell'Unesco che mettono in vetrina i loro gioielli.

Le tre città insieme raggiungono gli ottomila visitatori: in 3500 hanno confermato la scelta del capoluogo dove il luogo più visitato è il bellissimo palazzo Arezzo di Trifiletti che supera di poco l'antico Circolo di conversazione, seguito - ed è un terzo posto riconfermato - da quel gioiello minuscolo e delizioso che è il Teatro di Donnafugata. Scicli continua a superare Modica e conferma i 2500 visitatori dello scorso weekend: il pubblico non dimentica che questi sono i luoghi della fiction del Commissario Montalbano (e quindi il municipio dove è ricostruita la stanza del Questore), ma stavolta non ha perso l'occasione di entrare nella vicina Farmacia Cartia, dove il tempo sembra essersi fermato tra ampolle, albarelli, vasi da farmacia: tutto come era nell'ottocento quando venne aperta. Scende al terzo posto il sontuoso Palazzo Spadaro. Modica tallona Scicli e sale a duemila visitatori che continuano imperterriti a salire in vetta al Castello dei Conti per poi perdersi nell'elegante Palazzo Castro Grimaldi che offre uno spaccato dell'aristocratica vita modicana di inizio secolo. Terzo luogo più visitato, è il complesso francescano di santa Maria del Gesù, in uno quartiere più alti di Modica, al di fuori del centro storico barocco, una delle rare testimonianze dell'arte tardo-gotica iblea.

Il prossimo fine settimana sarà l'ultimo per il Ragusano: aperti tutti i siti disponibili, da ricordare che a Ragusa si potrà fare il giro dei campanili in notturna.

Le Vie dei Tesori - il festival idea-



Le vie dei tesori premiano gli iblei

Pienone. Ottomila visitatori nei siti aperti a Ragusa, Modica e Scicli
Svetta Palazzo Arezzo, poi i luoghi di Montalbano «raccontati» sul posto



Palazzo Castro Grimaldi a Modica, sopra palazzo Arezzo Trifiletti a Ragusa

to e diretto da Laura Anello, presidente dell'associazione Le Vie dei Tesori Onlus e quest'anno dedicato all'archeologo Sebastiano Tusa, compianto assessore regionale ai Beni culturali - nasce da un lavoro



ULTIMO ATTO. L'evento si concluderà il 20: nel capoluogo tour notturno nei campanili cittadini

dispiegato sull'intero territorio siciliano, a cui contribuiscono Comuni, Diocesi, gli enti.

In ogni sito, il racconto dei luoghi, alla ricerca di aneddoti, curiosità,

collegamenti: perché il segreto de Le Vie dei Tesori sta proprio nello storytelling che il pubblico dimostra di apprezzare. Tutto ruota attorno al portale www.leviedeitesori.it, colmo di curiosità, articoli, immagini.

Per partecipare a "Le vie dei tesori" basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito e presentarsi sul luogo. Un coupon da 12 euro è valido per 10 visite, da 6 euro per 4 visite e da 2.50 euro è valido per un singolo ingresso. I coupon da 10 e 4 visite sono disponibili pure negli hub sul posto: a Ragusa al Museo della Cattedrale di San Giovanni (corso Italia, 87) e a Palazzo La Rocca (via Capitano Bocchieri, 31); a Modica al Museo Belgiojorno (corso Umberto I, 149) e a Scicli a Palazzo Spadaro (via Francesco Mormino Penna 34). A tutti coloro che acquisiranno il coupon sul sito verrà inviata per mail una pagina dotata di un codice QR da stampare (o salvare sullo smartphone) e mostrare all'ingresso dei luoghi. Sul posto, solo i ticket da 2.50 euro. Le scuole o i gruppi possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.it. I coupon sono validi per tutte e tre le città del Ragusano.

VIABILITÀ E PARCHEGGI

Ricomincia la stagione autunnale, problemi irrisolti

Adesso che è finita l'estate ed è finita anche l'era delle "mini" isole pedonali attive solo nelle ore serali nel centro storico di Modica, si ripresentano puntuali anche i "macro" problemi relativi alla viabilità ordinaria in città.

La questione della mancanza delle vie di fuga, la stessa che in linea puramente teorica rende difficile la chiusura parziale permanente di una porzione di corso Umberto, è aggravata da una gestione dei parcheggi che sembra ancora lontana dal trovare una soluzione.

Com'è noto infatti, la possibilità di sistemare il parcheggio di viale



Medaglie d'Oro è al palo da tempo, mentre il sindaco Ignazio Abbate ha promesso che si potranno attendere i fondi del Gal per sistemare il parcheggio di piazza Falcone-Borsellino.

Negli anni passati si era fatta l'ipotesi di affidare ad un privato la gestione delle strisce blu (al momento di competenza della società Modica Multiservizi, in liquidazione ormai da tempo immemorabile), in cambio della costruzione dei nuovi parcheggi, ipotesi che di fatto non è mai stata resa operativa. Con tutti i problemi del caso.

C. B.

Edilizia scolastica: ecco 4,8 milioni per la sicurezza dell'Archimede



➔ I fondi nell'ambito del piano triennale del Po Fesr Sicilia

➔ L'intervento era atteso da tempo e risulta necessario per la piena fruibilità dell'istituto

2014-2020: è stato ammesso a finanziamento il progetto di adeguamento sismico dell'istituto tecnico modicano. Sfruttando una vecchia progettazione del 2007, il Libero consorzio Comunale di Ragusa ha proceduto ad aggiornare lo stesso progetto che è stato tuttavia adeguato, secondo i nuovi dettami legislativi e normativi, indispensabili per avanzare la candidatura per ottenere il finanziamento nell'ambito della programmazione

triennale di edilizia scolastica. "La Regione Siciliana presenta dei livelli allarmanti di dispersione scolastica e, al contempo, basse performance complessive degli studenti - si legge nel documento di presentazione del programma operativo Fesr Sicilia 2014 - 2020 - In Sicilia, nel 2012, i giovani che hanno lasciato prematuramente gli studi sono quasi un quarto del totale mentre la media nazionale è del 17%, e la proporzione di studenti 15enni con

scarse competenze più elevata della media italiana. La qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze rappresentano, quindi fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla Strategia Europa 2020. L'intervento del programma regionale Fesr interviene, infatti, congiuntamente al Fse incidendo però sul fronte infrastrutturale, migliorando gli ambienti della scuola, per qualificare la dotazione regionale e conseguentemente aumentare la propensione degli allievi a permanere nei contesti formativi più adeguati e maggiormente qualificati. In continuità con il ciclo 2007-2013, il programma opererà in linea e piena sinergia con il Pon "Per la Scuola" 2014-2020 per migliorare le condizioni del patrimonio edilizio scolastico che presenta forti carenze e fabbisogni di intervento in quanto per la gran parte di vecchia edificazione, costruiti antecedentemente agli anni '80".

Il finanziamento consentirà di intervenire in maniera strutturale su uno degli istituti scolastici di Modica che necessitava di un'attenzione particolare e conferma la programmazione dell'ex provincia di Ragusa in materia di edilizia scolastica. L'obiettivo è di mettere a disposizione dell'utenza scolastica edifici sicuri e adeguati alle nuove norme antisismiche a tutela degli studenti che li frequentano. ●



Studenti all'interno di una classe, sopra uno scorcio dell'istituto Archimede

SILVIA CREPALDI

Interventi attesi da tempo che necessitavano, orientati alla messa in sicurezza del complesso scolastico dell'istituto Archimede a Modica. Una boccata d'ossigeno per la riqualificazione della struttura con 4 milioni e 845 mila euro. L'intervento arriva nell'ambito del piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020, finanziato con le risorse del programma operativo Fesr Sicilia



«Fondi ex Isc, in capo all'ex Ap non ci sono responsabilità»

MICHELE FARINACCIO

ISPICA. "L'ultima cosa alla quale penso è fare una polemica con il commissario del Libero consorzio". È quello che dichiara il sindaco di Ispica Pierrenzo Muraglie dopo la replica del commissario Piazza alle affermazioni dello stesso sindaco, del suo vice e del presidente del Consiglio comunale alle notizie di stampa che davano il Comune inadempiente sulla realizzazione dell'area Pip con i fondi ex Isc.

"Nel nostro intervento ci siamo guardati bene dall'addebitare respon-

sabilità al Libero consorzio. Abbiamo solo aggiornato le informazioni e le date nel rispetto di verità inconfutabili che dicono chiaramente abbiamo lavorato per recuperare i ritardi e siamo pronti a dare l'incarico per la progettazione esecutiva. Ci sorprende la reazione piccata del commissario che addirittura parla di "scorrettezza", pratica completamente estranea alla mia amministrazione, peraltro dichiarando chiusa la collaborazione col Comune in ordine alla nostra richiesta di supporto tecnico per il rup. Ne prendiamo atto e andiamo avanti". ●